



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

IV domenica di Quaresima – 14 Marzo 2010

Liturgia della parola: *Gs5,9.10-12; **2Cor2,17-21; ***Lc15,1-3.11-32

La Preghiera: Gustate e vedete com'è buono il Signore.

* La prima lettura della Messa di oggi è una pagina del libro di Giosuè: gli Israeliti, dopo quarant'anni, escono finalmente dal deserto e si accampano a Galgala, nella terra promessa dove possono celebrarvi la cena di Pasqua. Il popolo d'Israele, dopo 400 anni di esilio in terra di Egitto e 40 anni di peregrinazione nomade nel deserto, entra nella terra che gli è stata "promessa" dal patto di alleanza. Nel deserto Dio li aveva nutriti con la manna. Ora la manna cessa: comincia il tempo ordinario affidato alla responsabilità del popolo. La seconda lettura della Messa è invece tratta dalla Seconda ai Corinzi dell'apostolo Paolo: la terra promessa è la riconciliazione con Dio che ci viene data attraverso Gesù: "a noi, alla Chiesa, è stato affidato il ministero della riconciliazione." "Noi, dice l'apostolo, fungiamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro."

*Il Vangelo di Luca ci parla del Padre: la paternità di Dio è la grande rivelazione di Gesù. Egli lo fa raccontandoci la parabola conosciuta come "la parabola del figlio prodigo", che potrebbe esser meglio chiamata "parabola del padre e dei due figli" o parabola dell'amore misericordioso di Dio. E' forse la più celebre delle parabole evangeliche. Gesù la racconta, insieme ad altre due parabole, quella della pecorella smarrita e quella della moneta smarrita, tutte raccolte nel capitolo 15 di Luca, al solo scopo di far comprendere quello che è il suo comportamento verso i pubblicani e i peccatori giudicato scandaloso dagli scribi e dai farisei.

***Il padre.** E' il vero soggetto della parabola, quello che rivela il comportamento e il "cuore" di Dio. Ha i tratti di Dio padre. A differenza del pastore o della donna nelle parabole della pecorella smarrita e della moneta perduta, non va in giro a cercare il figlio. Ma l'impulso a tornare – l'impulso che muove il

figlio fuggito di casa – sembra una scintilla partita dal suo amore, dalla sua attesa che non si arrende mai.



"Anche dopo la fuga da casa il padre continua a stare vicino al figlio, lo raggiunge con il suo amore dovunque sia; lo vede da lontano, lo riconosce nonostante il degrado. E' lui che gli va incontro, non viceversa: un padre che interrompe la confessione del figlio per ordinare ai servi di preparare la festa. Per questo padre il figlio rimarrà sempre figlio tanto che gli spetta l'abito di festa, l'anello al dito – anello di famiglia con il sigillo - segni di dignità e di autorità...E poi l'accoglienza trionfale che esprime la gioia, la vera gioia di Dio, vissuta in comunione, alla quale tutti devono partecipare: la vita eterna è questa gioia, vera riabilitazione: una creazione nuova". (da P. Corradino).

***Il figlio minore.** Nelle sue vicende sembra che la parabola voglia dirci tutto quel che si può dire sul peccato e sulla conversione. Il peccato come *atto libero, atto di rinuncia alla figliolanza di Dio, lontananza ed estraniamento da Dio* (la casa del padre sentita una prigione) *come ma anche come perdita di identità* (diventa irricognoscibile!), *spreco dei beni ricevuti, ingratitudine offensiva, degrado* (è diventato poverissimo, è guardiano di porci che per un ebreo sono gli animali immondi per eccellenza), *ridursi in schiavitù* (dalla suprema dignità e libertà alla servitù di un despota in terra straniera). Ma in queste vicende è anche detto tutto sulla *conversione*: la conversione è memoria, ricordo di quello che è la

propria vera casa, la propria vera famiglia: è comprensione di aver tradito Dio proprio nella sua paternità; è uscire dalla solitudine e rientrare nella condizione di chi ha un padre; è volontà di riparare; è fiducia di essere accolto dal Padre.

***Il figlio maggiore.** Come il fariseo della parabola, egli tratta il padre da pari a pari perché è a posto, non ha mai trasgredito i suoi ordini; quindi può contestarlo. In realtà parla del padre da dipendente: anche lui si sente uno schiavo, è stato un servo irreprensibile, il padre per lui è un padrone, la sua casa una prigione. Il suo peccato è non voler partecipare alla festa, non riconoscere il fratello come fratello, è il continuo raffronto tra la sua retti-

tudine e la dissolutezza del fratello, tra la propria giustizia e quella dell'altro: è estraneo alla misericordia del padre.

Per la vita: *Signore, per quanto bella e grande sia la tua casa molti vi si trovano a disagio; ma non è tanto per la tua presenza quanto per l'assenza di amore tra i fratelli. E' per questo che molti se ne vanno. Fa' che finalmente i fratelli si incontrino e si parlino e che il maggiore non stia sempre nei campi. E fa' capire al fratello minore che semmai lo lasci anche andare il fratello maggiore nei campi. A lui basta la legge e il capretto. Che sappia conoscere e guardare solo al Padre e ritorni...* (Da P. Turollo)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

*Nel tempo di Quaresima, faremo lo **scambio della Pace**, al termine dell'atto penitenziale, come gesto di accoglienza e riconciliazione. Al **MISTERO DELLA FEDE** risponderemo con l'acclamazione:*

Tu ci hai redenti con la tua Croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo

Oggi con la messa delle 9, 30, le esequie di *Tofani Lina*.

Sotto il loggiato sono presenti i volontari che offrono "**Scarp de' tenis**"

† I nostri morti

**Conforti Arduino*, di anni 83 Via Ruffini 9. Deceduto il 9 marzo. Esequie in Pieve il 10 marzo ore 15,30. Era arrivato a Sesto giovanissimo, dai quartieri popolari di San Frediano e di Borgo Allegri, già con la sua passione per la pittura, la ceramica...: un artigiano vero che si era formato a Sesto dal Fantechi, diventando poi imprenditore tutto fare: terre, forme, decorazione, campionari...Colpito da un ictus gravissimo nel 1982, con l'aiuto della moglie sempre tanto vicina, aveva saputo vivere la sua infermità con grande forza, educando la mano sinistra per tornare a dipingere - la sua passione - sempre con un segreto di fiducia e di gioia che comunicava a tutti.

**Guidotti Mario* di anni 91, residente in via Lazzerini 9, deceduto il 9 marzo dopo una malattia breve ma di grande sofferenza.. Esequie in Pieve l'11 marzo ore 15. Ricordava sempre il suo podere nella campagna di Bivigliano, il lavoro dei

campi, la sua deportazione in Germania: un uomo semplice e solido che lascia alla moglie e ai figli una bella testimonianza di dedizione, di fedeltà, di valori umani e cristiani.

Romagnoli Leda, di anni 87; via Gramsci, 586. Esequie al mattino del 12 marzo scorso.

IN SETTIMANA

Venerdì 19 - ore 07:00 la messa sarà celebrata nella cappella delle suore di S. Marta in piazza San Francesco. **NON C'E' MESSA IN PIEVE.**

- **ore 18:00** si tiene la Via Crucis. La via Crucis sostituisce la messa vespertina d'orario.

- **ore 20:00:** S. Messa

La messa al venerdì sera

Il venerdì **messa alle 20.00**. La messa è all'ora di cena per suggerire il **digiuno quaresimale**. Un digiuno simbolico e libero. L'importo della cena sarà destinato ad una iniziativa di carità, proposta dal sacerdote celebrante.

Venerdì scorso la messa di don Leonardo Mazzei. Sono stati raccolti per l'Operazione Mato Grosso 1350 euro.

Venerdì 19 marzo – don Fabio Marella, della Caritas Diocesana.

Venerdì 26 marzo – mons. Rodolfo Cetoloni, vescovo della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza.

Benedizione delle famiglie

I sacerdoti, in occasione della Quaresima, proseguono il percorso per la benedizione pasquale alle famiglie. Quest'anno è la volta della zona nord, sopra la ferrovia. Le buste verranno

comunque recapitate a tutta la parrocchia. Anche ai bambini rivolgiamo l'appello per accompagnarci. Partiremo dalla canonica alle **14.30**, annunciati dal suono delle campane.

15/3 lunedì	Via Mazzini - Largo 5 Maggio
16/3 martedì	Via R. Brogi - via Manzoni - P.za 4 Novembre - via 24 Maggio
17/3 mercoledì	Via Aleardi - Tommaseo - Ruffini Settembrini - Giusti (da v. Aleardi al semaforo di v.le Machiavelli)
18/3 giovedì	Viale Machiavelli - via Belli
19 venerdì	via Potente - via Corsi Salviati - Cancelli - Cadorna - Diaz - Niccolini

Cineforum 2010

18 marzo - Il mio vicino Totoro di Hayao Miyazaki (Jap 1988), film di animazione giapponese prodotto dallo Studio Ghibli che arriva solo oggi in Italia. Un messaggio educativo di grande significato etico.

25 marzo - Departure di Takita Yojiro. Il film giapponese che ha vinto l'Oscar 2009 per il miglior film straniero.

Dal 13 al 22 Marzo 2010

MOSTRA ELIO OLMI e MAURO CONTI
Esposizione di Scultura e Arte Contemporanea
Sala S. Sebastiano, Piazza della Chiesa

Festivi ore: 10-13, 17-19

Feriali ore: 17-19

ETICA DELLA SOLIDARIETA'

Promozione del volontariato a Sesto Fiorentino

Martedì 16 marzo ore 15

Centro Espositivo ANTONIO BERTI - v. Bernini

Presiede e introduce Lelio Giachetti

Presidente Associazione Comunale Anziani.

Ore 15.30: relazione di Renato Boni - AUSER

Ore 16: intervento di Gianni Gianassi, Simone Naldoni, Andrea Valdrè. Segue dibattito

Ore 18: Conclusioni Caterina Conti



In Diocesi

VIA CRUCIS DIOCESANA PER I GIOVANI

Venerdì 26 marzo alle ore 21,00 partenza dal Duomo e arrivo in Santa Croce.

Presiederà la celebrazione l'Arcivescovo di Firenze Mons. Giuseppe Betori.

QUARESIMA DI CARITÀ 2010

progetto Caritas

La "città dell'uomo" non è promossa solo da rapporti di diritti e di doveri, ma ancor più e ancor prima da relazioni di gratuità, di misericordia e di comunione. (Caritas in Veritate 6)

Istituzione del FONDO DIOCESANO di sostegno a quanti, perdendo il lavoro, vivono nel disagio e

nella precarietà e non possono usufruire di altre forme di supporto. **DISOCCUPATI IN TOSCANA QUASI 100.000 PERSONE CATEGORIE PIÙ COLPITE DA DISOCCUPAZIONE: DONNE, GIOVANI, LAVORATORI ATIPICI E CITTADINI STRANIERI**
INFO: Caritas Diocesana di Firenze - Tel.: 055 2677230 segreteria@caritasfirenze.it
www.caritasfirenze.it

ORATORIO PARROCCHIALE

Presentazione dei bambini di Prima Comunione



Oggi, domenica 14, giornata di incontro per i bambini di IV elementare e i loro genitori in preparazione alla **Prima Confessione**.

- Messa delle 12

- pranzo a carico dell'oratorio

- pomeriggio insieme: attività per i bambini e incontro per i genitori in oratorio.

Raccolta viveri per l'america latina

Proponiamo anche quest'anno nel tempo della Quaresima la raccolta viveri per le missioni dell'OMG. I ragazzi e i giovani volontari passeranno di casa in casa a raccogliere generi alimentari opportunamente annunciati da un volantino, nella settimana prima la domenica delle palme 27-28 marzo.



PENITENZIALE VICARIALE PER I RAGAZZI DEL DOPOCRESIMA '94-'96

Lunedì 15 marzo alle ore 19,00 presso la chiesa di Santa Croce a Quinto. Alla fine della serata ci sarà la possibilità di confessarsi

DOPOCRESIMA '93-'94-'95

Il prossimo appuntamento è:

-18 marzo ore 21:00 visione del film - **Il mio vicino Totoro** di Hayao Miyazaki (Jap 1988) al cinema Grotta

INCONTRI PER LE FAMIGLIE 2010

30 aprile - 1 - 2 maggio 2010



Partenza 30 aprile nel pomeriggio per il Forte di Bibbona a Marina di Bibbona. Insieme in "autogestione" con camminate, giochi, preghiera e condivisione. Iscrizioni aperte dal

01/03/2010 fino ad esaurimento posti (max 80), o via mail a viliani.conti@libero.it o in archivio. 0-3 anni gratis; materna-elementare 40 €/cad.; dalle medie in su 50 €/cad



APPUNTI

Il priore di Bose, Enzo Bianchi, nell'ambito del ciclo «Esercizi di lectio divina sul Vangelo di Luca in cattedrale» ha tenuto giovedì 11 marzo nella cattedrale di Piacenza la lectio di *Luca 15, 1-3. 11-32*. Ne raccogliamo da *Avvenire* la conclusione. .

E' entrato poi il figlio maggiore a far festa?

Il figlio maggiore restato a casa recrimina. Vanta la sua fedeltà, mette davanti al padre la sua giustizia. Ha vissuto come un mercenario puntuale, si è impegnato verso il padre come un salariato. E' il padre che manca verso di lui: non gli ha mai dato un capretto per mangiarlo con gli amici e ora dà il vitello grasso per il fratello indegno di quel nome! C'è risentimento, c'è protesta, c'è un'accusa precisa verso il padre in questo rifiuto. La spiegazione di questo atteggiamento è sulla bocca di Gesù nel vangelo di Giovanni: «Chi è schiavo non resta sempre nella casa paterna: solo chi è figlio vi rimane sempre!». (Gv 8,35)...Sì, questo figlio in realtà non era mai stato nella casa del padre: il suo dimorare accanto al padre non lo aveva portato a conoscerne il cuore. Era stato schiavo in una prigione. Il suo comportamento non è molto diverso da colui che se n'è andato! Tutti e due i figli non vivevano nella relazione paterna, non conoscevano l'amore del padre. Il padre dice:

«Figlio, «ciò che è mio, è tuo, tra noi c'è comunione, tu sei sempre con me...» Avrebbe potuto dirgli: «Tu dici di non aver mai trasgredito uno dei miei comandi, ma ora che ti invitano a entrare tu ti fai disobbediente ». E invece, anche questa volta, il padre non rimprovera ma prega, chiede soprattutto di accogliere la resurrezione di suo fratello. «Tuo fratello è risorto! Occorre far festa!» Qui termina il racconto di Gesù, ma sulla conclusione della vicenda restano aperti interrogativi fondamentali per noi che leggiamo la parabola. È entrato il fratello a fare festa? E il padre, è entrato lasciando il figlio maggiore fuori, oppure è ancora là che lo prega affinché la festa sia completa? Questa parabola ci aiuta davvero a chiederci: tu che chiami Dio Padre, quale immagine di Dio hai? L'immagine di un padre padrone? Di un padre giusto, dotato di giustizia retributiva? O di un padre che ama senza porre condizioni? Un padre che perdona sempre? Gesù così ci interpella! A ciascuno di noi la risposta nel nostro cuore: una risposta che possiamo dare solo nel pentimento, tornando a Dio, nel segreto del cuore. In attesa di vedere Dio faccia a faccia, come esclamava sant'Ignazio di Antiochia avvicinandosi al martirio: «Una voce mi dice come acqua zampillante: Vieni al Padre!».

ORARI SETTIMANA SANTA

Domenica delle palme 28 MARZO	ore 7,30 - BENEDIZIONE E PROCESSIONE PALME Messe in orario festivo con distribuzione dei rami di ulivo: 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12.00 - 18.00 ore 9.30 - messa al Circolo della Zambra
Giovedì santo 1 APRILE	ore 18 - MESSA IN COENA DOMINI e reposizione Altare della reposizione per l'adorazione nella cappella della Misericordia, fino alla mezzanotte.
Venerdì Santo	ore 18 - COMMEMORAZIONE DELLA MORTE DEL SIGNORE: celebrazione liturgica senza messa e adorazione della Croce. ore 21 - VIA CRUCIS
Sabato Santo	Benedizione delle uova alle ore 15 - 16 - 17 - 18
Veglia pasquale	ore 22 - La veglia Pasquale è la Messa: celebrazione della notte; con lucernario, battesimi, eucaristia.
Pasqua di Resurrezione 4 APRILE	Messe in Pieve all'orario festivo consueto: 8 9,30 10,30 12 18. 08,30: cappella Suore di M. Riparatrice in via XIV luglio 09,30: messa presso il Circolo della Zambra. 10,30: messa presso la cappella di S. Lorenzo al Prato